

COSA DEVI SAPERE SUL REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DELL'ASILO E DELLA MIGRAZIONE

Tipo B

**CITTADINI DI PAESI TERZI RISULTATI IN
SOGGIORNO IRREGOLARE IN UN PAESE UE+**



INDICE

Perché ricevi questo opuscolo?	3
Cos'è il regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione?	4
Quali sono i tuoi diritti durante la procedura di gestione dell'asilo e della migrazione?	5
Dove dovresti rimanere durante la procedura di gestione dell'asilo e della migrazione?	6
Cosa devi fare durante questa procedura?	6
Perché hai l'obbligo di farti prendere le impronte digitali e fotografare?	7
Quali sono le conseguenze se non rispetti i tuoi obblighi?	8
Cosa significa trattenimento?	9
Come faccio a sapere se mi trasferiranno in un altro paese UE+?	10
Quanto tempo ci vuole per la procedura?	11
Cosa succede se non sei d'accordo con la decisione di trasferimento?	12
Cosa devi sapere sulla procedura di ricorso (quando la richiesta di effetto sospensivo e il ricorso nel merito sono combinati)	13
Cosa devi sapere sulla procedura di ricorso (quando la richiesta di effetto sospensivo e il ricorso nel merito sono separati)	13
Quali dati personali saranno registrati?	15
Che diritti hai per quanto riguarda i tuoi dati personali?	15

PERCHÉ RICEVI QUESTO OPUSCOLO?

È risultato che soggiorni in questo paese senza permesso. Per questo motivo ti hanno preso le impronte digitali, fatto una fotografia e inviato questi dati alla banca dati Eurodac. Lì hanno visto che:

- in passato hai già fatto domanda di protezione internazionale (chiamata anche asilo) in un altro paese UE+;
- hai avuto la ricollocazione in un paese UE+ diverso da dove sei adesso;
- hai avuto il reinsediamento nell'ambito di un programma europeo o nazionale di reinsediamento o di ammissione umanitaria in un altro paese UE+ diverso da dove sei adesso.

Poiché è risultato che potresti avere l'obbligo di essere in un altro paese UE+, sei ora in una procedura che serve a decidere in quale paese UE+ ti dovrebbero trasferire.

Troverai tutte le informazioni necessarie in questo opuscolo.

Ora ti trovi in **Italia che è un paese UE+.**

I paesi UE+ sono:



i 27 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica d'Irlanda, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria e



altri 4 paesi: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.

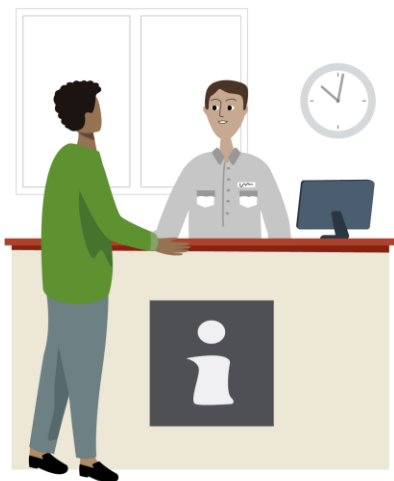
➤ COS'È IL REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DELL'ASILO E DELLA MIGRAZIONE?



I paesi UE+ si sono accordati su una legge comune che si chiama regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione (AMMR). Questa legge li aiuta a decidere quale paese sia competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale. La legge contiene anche norme per le situazioni in cui una persona che è stata ricollocata o reinsediata in un paese UE+ risulta soggiornare senza autorizzazione in un altro paese UE+.

Se in passato hai già fatto una domanda di protezione internazionale, hai la garanzia che uno dei paesi UE+ esaminerà la tua domanda, ma non puoi scegliere quale paese UE+ sarà competente. Decideranno quale paese esaminerà la tua domanda in base alle disposizioni dell'AMMR.

Se c'è qualcosa in questo opuscolo che non capisci, puoi dirlo a un funzionario dell'immigrazione.



Al momento, i paesi UE+ stanno solo decidendo quale di loro è competente per l'esame della tua domanda o se dovrai essere presente in un altro paese UE+.

Se decidono che un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda, o se devi essere presente in un altro paese UE+, probabilmente ti trasferiranno in quel paese.

➤ I TUOI DIRITTI DURANTE LA PROCEDURA DI GESTIONE DELL'ASILO E DELLA MIGRAZIONE



Hai anche il diritto di chiedere notizie sulla procedura che seguono per decidere quale paese UE+ esaminerà la tua domanda. Se vuoi chiedere notizie puoi contattare le autorità **inviando una mail al seguente indirizzo:** **unitadublin@pecdici.interno.it**



Hai il diritto di contattare l'Agencia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) in qualsiasi fase della procedura di asilo.

L'UNHCR protegge gli interessi e i diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

I recapiti dell'UNHCR e informazioni sulla procedura di asilo sono disponibili sulla sua pagina web <https://help.unhcr.org/>.

▶ DOVE DOVRESTI RIMANERE DURANTE LA PROCEDURA DI GESTIONE DELL'ASILO E DELLA MIGRAZIONE



- Per il momento hai l'obbligo di rimanere nel paese dove sei adesso.
- Se le autorità decidono che un altro paese UE+ deve esaminare la tua domanda, organizzeranno il tuo viaggio in quel paese.

▶ COSA DEVI FARE IN QUESTA PROCEDURA?

Devi:

- ✔ mostrare tutti i documenti d'identità che hai per dimostrare chi sei e, se avevi un documento d'identità ma non lo hai più, informare comunque le autorità che in passato ne hai ricevuto uno dal governo del tuo paese;
 - ✔ informare le autorità di ogni spostamento in un altro paese UE+;
 - ✔ informare le autorità se hai soggiornato in un paese UE+ senza autorizzazione;
 - ✔ informare le autorità se hai familiari stretti residenti in questo paese o in un altro paese UE+.
- ❗ **IMPORTANTE!** Hai l'obbligo per legge di farti prendere le impronte digitali e fotografare.

➤ PERCHÉ HAI L'OBBLIGO DI FARTI PRENDERE LE IMPRONTE DIGITALI E FOTOGRAFARE?



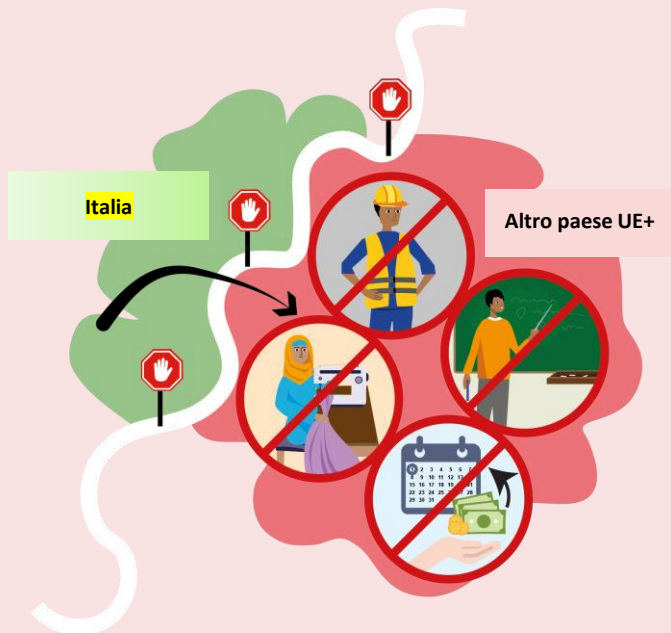
Le autorità di questo paese prenderanno le tue impronte digitali e ti faranno una fotografia. Poi trasmetteranno questi dati, insieme alla tua identità e ad altre informazioni pertinenti, a una banca dati europea condivisa che si chiama Eurodac.

Tutti i 31 paesi UE+ utilizzano questa banca dati e possono trattare i tuoi dati per trovare le tue informazioni. Se vai in un altro paese UE+ senza autorizzazione e le autorità di quel paese ti prendono di nuovo le impronte digitali, vedranno tutti i dati in Eurodac.

Puoi trovare maggiori informazioni sulla banca dati Eurodac in un altro opuscolo.



➤ QUALI SONO LE CONSEGUENZE SE NON RISPETTI I TUOI OBBLIGHI?



Se vai senza autorizzazione o richiedi protezione internazionale in un altro paese UE+, è probabile che ti rimandino nel paese UE+ competente per l'esame della tua domanda.

Se sei in un paese UE+ diverso da quello in cui devi essere presente, potresti avere meno libertà e ricevere meno assistenza.

➤ COSA SIGNIFICA TRATTENIMENTO?

Trattenimento significa che ti mettono in una struttura specifica da cui non puoi uscire liberamente. Le autorità devono avere un motivo valido per trattenerarti. Devono assicurarsi che nel tuo caso non sia possibile alcuna altra opzione. Le autorità valuteranno la tua situazione personale prima di prendere una decisione. Ti possono trattenere, ad esempio, perché:



- non hai rispettato l'obbligo di rimanere in un luogo specifico o c'è il rischio che tu fugga nuovamente e che le autorità non riescano a rintracciarti;
- ricevi o hai ricevuto una decisione di trasferimento nel paese UE+ competente per l'esame della tua domanda di asilo e c'è il rischio che tu fugga prima del trasferimento;
- rappresenti un rischio per la sicurezza.

Se ti trattengono puoi presentare ricorso contro la decisione e chiedere assistenza e rappresentanza legali gratuite.

! **IMPORTANTE!** Se vai in un altro paese UE+ senza permesso, è più probabile che decidano di trattenerarti in futuro.

➤ COME FACCIAMO A SAPERE SE MI TRASFERIRANNO IN UN ALTRO PAESE UE+?

Se è confermato che un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda o se devi essere presente in quel paese, riceverai una decisione di trasferimento dove è scritto in quale paese UE+ ti trasferiranno.

Se questa non è la prima volta che fai domanda di protezione internazionale, o se hanno già deciso che un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda, le autorità potrebbero non fare il colloquio personale con te.

Tuttavia, avrai la possibilità di spiegare perché non dovrebbero trasferirti in quel paese o perché dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso.

Ecco come puoi fornire queste informazioni: **in modalità scritta o oralmente alle autorità competenti (Questura).**

▶ QUANTO TEMPO CI VUOLE PER LA PROCEDURA?



Per le comunicazioni tra i paesi ci vuole solitamente fino a **1 mese**.



Se un altro paese UE+ conferma che esaminerà la tua domanda, ti trasferiranno **entro 6 mesi** dalla data in cui ha accettato la richiesta del tuo trasferimento.



Se **ti stanno trattenendo in questo momento o lo faranno più tardi**, il tuo caso sarà **trattato con urgenza**. Dovrebbero organizzare il tuo trasferimento entro **5 settimane**. Se non ti trasferiscono entro 5 settimane il trattenimento finirà. Ma organizzeranno comunque il trasferimento **entro 6 mesi** dalla data in cui il paese UE+ competente per l'esame della domanda ha accettato la richiesta.

Se sei in prigione per un reato, il termine per il trasferimento può **arrivare fino a un massimo di 1 anno**.



! IMPORTANTE! Se fuggi, ti nascondi o non collabori con le autorità mentre lo organizzano, **il termine per il trasferimento può arrivare fino a un massimo di 3 anni**.

➤ COSA SUCCEDA SE NON SEI D'ACCORDO CON LA DECISIONE DI TRASFERIMENTO?



Se decidono che un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda, riceverai una **decisione di trasferimento**. In questa decisione è scritto in quale paese ti trasferiranno.

Se non sei d'accordo con una decisione di trasferimento, puoi spiegare perché al giudice. Si chiama fare ricorso. Quando si fa ricorso contro una decisione, un giudice o un tribunale prendono la decisione definitiva.

Ci sono solo tre motivi per fare ricorso contro una decisione di trasferimento:

- secondo te il trasferimento in quello specifico paese UE+ sarebbe contrario ai tuoi diritti umani;
- ci sono nuove informazioni che non c'erano al momento della decisione di trasferimento: forse con queste nuove informazioni la decisione avrebbe potuto essere diversa;
- hai familiari in un altro paese UE+ e dovresti invece ricongiungerti con loro.

Se non puoi pagare un consulente legale ne avrai uno gratuitamente che ti aiuterà a fare ricorso.

Per tutta la procedura ti assisterà un interprete che parla una lingua che capisci.





COSA DEVI SAPERE SUL RICORSO QUANDO LA RICHIESTA DI EFFETTO SOSPENSIVO E IL RICORSO NEL MERITO SONO SEPARATI

Nella decisione di trasferimento che riceverai ci saranno scritti entro quando, dove e come fare ricorso.

Per cominciare, ti chiederanno di dire per quale motivo o motivi dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso. **Questo** si chiama chiedere l'effetto sospensivo.

Il giudice deciderà entro **1 mese** se dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso.

Se il giudice decide che non dovrebbero autorizzarti a rimanere nel paese mentre aspetti una decisione sul ricorso, ti trasferiranno nel paese UE+ competente per l'esame della tua domanda mentre decidono sul ricorso.

Se il giudice decide che dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso, ti chiederà di dire perché non sei d'accordo con la decisione di trasferimento. Entro **1 mese** dalla decisione sull'effetto sospensivo del ricorso il giudice cercherà quindi di prendere una decisione.

Se il tuo ricorso non viene accolto ti trasferiranno al paese UE+ competente per l'esame della tua domanda. Dovrebbero trasferirti entro 6 mesi dalla data della decisione definitiva del giudice.

Se ti stanno trattenendo in questo momento o lo faranno più tardi, il tuo caso sarà trattato con urgenza. Dovrebbero organizzare il tuo trasferimento entro 5 settimane. Se non ti trasferiscono entro 5 settimane il trattenimento finirà. Ma organizzeranno comunque il trasferimento entro 6 mesi dalla data in cui il paese UE+ competente per l'esame della tua domanda ha accettato la richiesta.

IMPORTANTE! Devi collaborare con le autorità se un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda.

➤ QUALI DATI PERSONALI SARANNO REGISTRATI?



I funzionari del paese UE+ in cui sei adesso registreranno alcuni dati e informazioni, come:

- i tuoi dati personali e quelli dei familiari che viaggiano con te (nome, cittadinanza, data e luogo di nascita). Se in passato hai usato nomi e dati diversi, ti faranno domande su questo;
- documenti d'identità e di viaggio;
- qualsiasi altro elemento che possa confermare la tua identità, come le impronte digitali;
- informazioni su familiari residenti in un altro paese UE+, se ne hai, per esempio i loro dati personali, l'ultima volta che siete stati in contatto, dove sono e come sono considerati secondo la legge;
- informazioni su documenti, se ne hai, che ti hanno permesso di vivere in un paese UE+, se questo è il tuo caso;
- informazioni su documenti che dimostrano che hai studiato in un paese UE+ per più di un anno;
- informazioni sui paesi che hai attraversato per arrivare nel paese dove sei adesso;
- la tua situazione personale;
- la data di altre domande di protezione internazionale, se ne hai fatte in passato, e che esito hanno avuto.

➤ CHE DIRITTI HAI PER QUANTO RIGUARDA I TUOI DATI PERSONALI?

Hai il diritto di accedere a tutti i dati che hai fornito alle autorità.

Se pensi che uno o più di questi dati non sia giusto o non sia stato trattato secondo la legge, puoi richiedere l'accesso ai tuoi dati personali contattando il titolare del trattamento per chiedere la correzione di quelli che non sono giusti o la cancellazione di quelli che non sono stati trattati secondo la legge.

Puoi contattare il titolare del trattamento del paese dove sei adesso ai recapiti qui in basso.

Ministero dell'Interno

I MIEI APPUNTI



Il presente opuscolo è redatto esclusivamente a scopo informativo. Non dà luogo di per sé a diritti o obblighi. L'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) ha fornito il contenuto principale di questo materiale e la riproduzione e la modifica di questo opuscolo sono autorizzate dall'EUAA solo per gli Stati membri dell'UE. L'EUAA non si assume alcuna responsabilità per quanto concerne l'accuratezza, il contenuto, la completezza, la legittimità o l'affidabilità delle informazioni inserite in questa pagina dalle autorità nazionali o da qualsiasi altro soggetto terzo responsabile. L'EUAA, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso delle informazioni contenute nel presente opuscolo.

© Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, 2025